

BORGO VALBELLUNA

Prima elezione della Rsu alla Lu-ve Sest di Mel Busetti è il più votato

BORGO VALBELLUNA

Prime elezioni delle Rsu alla Lu-ve Sest di Mel, cioè alla vecchia Acc. Ad un anno dalla acquisizione del ramo di azienda da parte del gruppo Lu-ve, le prime elezioni sindacali hanno visto l'Adl Cobas, la Uilm e la **Fiom** guadagnare un rappresentante sindacale ciascuno. Fuori per la prima volta la Fim Cisl.

Sono stati 77 i lavoratori dello stabilimento di Mel ad essere chiamati al voto, e 65 hanno espresso la loro preferenza (a cui si aggiunge una sola scheda bianca).

Alla fine quindi la maggioranza dei voti è andata all'Adl Cobas con 21 preferenze, seguita dalla Uilm con 20, dalla **Fiom** con 14 ed infine dalla Fim con 10. Il lavoratore più votato è stato lo "storico" Rsu della Uilm, Massimo Busetti con 15 preferenze, seguito da Raffaele Di Giacomo dell'Adl Cobas (10 voti) e dal rappresentante **Fiom**, Daniele Gazzi (6 voti).

Soddisfazione arriva dal rappresentante del sindacato autonomo del gruppo Lu-ve, Benedetto Calderone: «Per la prima volta riusciamo ad avere una rappresentanza oltre alla Sest di Li-

mana. E considerando che l'ex Acc era sempre stata rappresentata dalle tre sigle **Fiom**, Fim e Uilm, direi che per il nostro sindacato avere la maggioranza è un risultato molto importante». Nel gruppo Lu-ve bellunese si avranno quindi tre Rsu Cobas, una Uilm, una **Fiom** e una Fim.

Per l'occasione è arrivato a Mel anche l'ex segretario della Uilm di Belluno, Michele Ferraro che ha seguito i momenti salienti della Acc. La fabbrica è in leggera frenata visto che da alcune settimane sta sfruttando la cassa integrazione a rotazione.

«Siamo un po' preoccupati per il futuro del piano di rilancio dello stabilimento che prevede entro dicembre l'avvio di otto linee produttive, ma ad oggi siamo ancora a metà cammino. Di questo e del futuro comunque della fabbrica anche per quanto riguarda le assunzioni previste entro la fine dell'anno si parlerà domani (oggi per chi legge, ndr) nell'incontro richiesto proprio da noi sindacati in Regione con la proprietà. Speriamo in quella occasione che i nostri timori vengano superati», conclude Busetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Boscherini, Busetti e Ferraro